

**L57 - Frangioni 1994, pp. 85-86, n. 104 - busta n. 531/27,
103381**

Damiano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 08.10.1385 (Pisa 17.10.1385)

Al nomen di Dio, amen. A d 8 octobre 1385.

E fa buoni gorni non ebi se non una vostra lettera. Da puoy iery n'eby un'altra fata chost a d 25 di setembre per mano di Bascano. Chon esa il chonto da voy a me che bene ci piace per achoncare hogni chosa chome d stare. Per sino qui no l' vista se non di grosso: parci stare bene salvo alchune partite ch'io non avea achoncie per no l'avere. Ora che le he, aconciarle chome bixogna e di tuto vy far risposta. E ci pare a vedere di grosso errate a uno partito dove mi fate debitore di f 49 s 0 d 3 per avaria di fustani e a mio parere a le partite dove mi fate creditore di fustani voy li trate fuory neti s che za una volta mi avete fato valere le avarie e la provixione: guardate sopra che aro non sia e fate risposta.

Visto he chome vi prexentato vi la lettera di f 200 vy manday a pagare in Govane Franceschy e compagni e fato ne avete la promesa che bene ci piace. Dite mandare a pagare il resto: serano pagati chome direte. Provedete la partita deto di sopra che aro non sia. Quando vedrete spacio a fustani da 2 romiti s l dite: sono chosa d'avere honore e ogni d sono pi beli per le condizione sono qui contrarie e se ne fa molto pochy. Non so che altro dirvy se non se vedete per me nula sy posa fare sono al piacere vostro. A Dio siate.

Damiano da Pecina di Mellano, salute.

Domino Francischo di Marcho da Prato e compagni,
in Pisa. Data.